

Provincia di Livorno

Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI
STEFANO DEL VECCHIO
CLAUDIO PUCCI



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2023

Verbale n. 67 del 02/04/2024

Provincia di Livorno

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023

L'anno 2024 il giorno 2 del mese di aprile alle ore 9.00 presso la sede provinciale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza dei Sigg.ri:

Lauro Alessandri Presidente

Stefano Del Vecchio Revisore

Claudio Pucci Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 18 e 21 marzo 2024 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 4 MAGGIO 2023.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023, della Provincia di Livorno, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

LAURO ALESSANDRI

STEFANO DEL VECCHIO

CLAUDIO PUCCI



L'Organo di revisione

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023, consegnato in data 18 e 21/03/2024, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- o) la Nota integrativa;

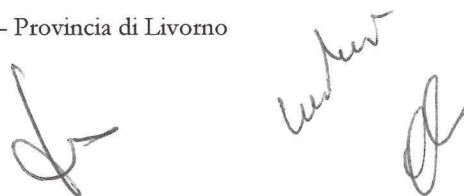
oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.



Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p.5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.6
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p.7
5. Incarichi a consulenti esterni	p.7
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.7
7. Contributi straordinari ricevuti	p.7
8. Attività contrattuale	p.7
9. Amministrazione dei beni	p.8
10. Investimenti "Pnrr"	p.9
11. Adempimenti fiscali	p.9
12. Pareggio di bilancio	p.11
13. Verifiche di cassa	p.11
14. Tempestività dei pagamenti	p.11
15. Referto per gravi irregolarità	p.11
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.16
17. Esternalizzazione di servizi	p.14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.15
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa)	p.17
3. Servizi per conto terzi.....	p.18
4. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche	p.19
5. Proventi contravvenzionali	p.19
6. Spesa del personale.....	p.21
7. Indebitamento.....	p.24
8. Debiti fuori bilancio.....	p.24
9. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.25
10. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.25
11. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p.25
12. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.27
13. Variazioni di bilancio	p.27

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.28
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.28
1.2 Risultato d'amministrazione	p.28
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.29
1.4 Risultato di cassa.....	p.30
2. Contabilità economico patrimoniale	p.34
3. Relazione sulla gestione.....	p.40
4. Referto del controllo di gestione.....	p.40

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere **favorevole** sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2023 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio provinciale in data 16/03/2023 con Deliberazione n. 13.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 28 del 06/07/2023, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Presidente con la Deliberazione n. 25 del 22/03/2023, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.¹

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2023, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali. A tal riguardo si ricorda che questo collegio dei revisori, in data 8/11/2023 come da verbale n. 52 ha effettuato una seduta di verifica degli adempimenti amministrativi fiscali e della contrattualistica, dandone ampia documentazione anche in relazione a quanto più sotto specificato.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

¹ Negli Enti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti l'adozione del Peg è facoltativa.

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2022;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2023 ed al rendiconto della gestione 2022 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2023 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L’esito di tale riaccertamento risulta dal Decreto presidenziale n. 32 del 28/02/2024, sulla quale l’Organo di revisione ha già espresso parere in data 27.02.2024 n. 64; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l’Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l’andamento e l’esigibilità dei residui attivi, l’andamento dei residui passivi, l’anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a dipendenti pubblici

L’Organo di revisione prende atto che:

- *non è stata inoltrata* all’Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l’Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell’anno 2023, entro il termine di 15 giorni dall’erogazione del compenso, ai sensi dell’art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001 in quanto non sussiste la fattispecie .
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall’autorizzazione, con indicazione dell’oggetto dell’incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001), di cui agli atti;
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall’Ente o della cui erogazione l’Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001), di cui agli atti;
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001), di cui agli atti.

5. Incarichi a consulenti esterni

L’Organo di revisione prende atto che nel corso dell’anno 2023 non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni.

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

Si rileva che tali dati non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell’art. 43 del D. Lgs. N. 97/2016.

7. Contributi straordinari ricevuti

L’organo di revisione attesta che l’Ente non ha ottenuto nel periodo contributi straordinari

L’Organo di revisione attesta, pertanto, che l’Ente non ha per questo provveduto, entro 60 giorni dal termine dell’esercizio 2023, ai sensi dell’art. 158 del Tuel¹, alla presentazione del rendiconto all’Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell’intervento.

8. Attività contrattuale

L’Organo di revisione ha effettuato, durante l’esercizio 2023, controlli a campione sull’attività contrattuale della Provincia, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;

¹ L’inosservanza dell’adempimento comporta l’obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- e viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016 e dall'art. 45 DLgs36/2023, nonché dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione del nominativo dell'assegnatario della gestione dei beni, dott.ssa Anna Roselli responsabile della U.S. Patrimonio, ha verificato, tramite controlli a campione, che:

- i beni demaniali non sono utilizzati da terzi, tranne la concessione del passo carrabile dietro pagamento del relativo canone;
- i beni patrimoniali della Provincia sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali, come da verifica sull'attività centralistica precedentemente citata;
- non sono state eseguite procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità nel 2023.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/2008¹. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Decreto presidenziale n. 18 del 24.02.2023 (*Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023-2025 e dei documenti di programmazione correlati*), ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L'Organo di revisione dà atto che l'art. 57 comma 2 del D.L. 124/2019 "decreto fiscale", in vigore dal 01/01/2020, ha stabilito che cessano di applicarsi agli enti locali, tra le altre, anche le disposizioni in materia di adozione dei "Piani triennali" di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'art. 2 comma 594 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, pertanto non è più necessario procedere con gli adempimenti conseguenti quali la redazione dei piani e la successiva relazione da trasmettere alla sezione controllo della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, in data 25/09/2023 attraverso l'aggiornamento del portale patrimonio PA come da ricevuta in pari data, i dati relativi ai beni immobili ad uso

¹ Facciamo presente che la *Sentenza della Corte costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340*, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del Dl. n. 112/2008.

abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

10. Investimenti “Pnrr”

L'Organo di revisione:

- ha riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2023 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- ha accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- ha verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “Pnrr”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

11. Adempimenti fiscali¹

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - nell'anno 2023 non sono stati corrisposti contributi ad imprese o enti soggetti a ritenuta del 4%;
 - è stato presentato il Modello 770/2023, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 13.10.2023 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2023, elaborate sulla base del Modello CU 2023;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2023 il Modello CU 2023, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2023) versate nell'anno 2022. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2023, del Modello 770/2023;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2023, del pro-rata effettivo anno 2023 e della Dichiarazione Iva 2023, in scadenza il 30 aprile 2024;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2023, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 26/04/2023, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2022, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;

¹ Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto “Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno”.

- o che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- Viene dato atto inoltre che l'Ente, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *non ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2023 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C;
- ***l'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:
- *non è stata* esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. non ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. non è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza non è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente non è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. non si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate non sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972*;
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate¹;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi²;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

¹ Nelle ipotesi sub a) e b) occorre verificare se sono state predisposte apposite scritture o carte di lavoro da conservare per tutto il periodo previsto per l'accertamento.

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2023, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/1997);
- è stata presentata in data 28/11/2023 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2023 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2023.

12. Pareggio di bilancio¹

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi (tranne in occasione del secondo semestre 2023 per indisponibilità dell'Agente contabile, controllo recuperato nella verifica successiva) sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere;
- 5) ha verificato che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2024.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha correttamente registrato sul Portale crediti commerciali (Pcc) i pagamenti effettuati che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali, come da documentazione allegata al presente verbale.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

¹ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

Handwritten signatures:
 [Signature 1]
 [Signature 2]

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'organo di revisione non è stato incaricato di svolgere e non ha effettuato controlli sugli organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2023, con Deliberazione n. 56, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (*ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *alla data attuale sta provvedendo* a comunicare al Mef, in quanto il termine non è ancora scaduto, gli atti adottati nel 2023, ai sensi dell'*art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti;

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente, con Delibera n. 58 del 29/12/2023 *ha già* adottato la relazione di cui all'*art. 30, comma 2, del Dlgs. n. 201/2022*, contenente la ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui al comma 1 dello stesso articolo e *che* la stessa è stata comunicata all'Anac ai sensi dell'*art. 31, comma 2, del Dlgs. n. 201/2022* in data 29/12/2023

L'Organo di revisione prende atto che:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. *147, comma 2, lett. d) ed e)*, e *147-quater del Tuel*, l'Ente **ha** implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed **ha** generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; il contratto di servizio; la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- l'Ente **ha** attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'*art. 147, comma 2, lett. d) ed e)*, del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'*art. 147-quinquies, del Tuel*;

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2022 dei seguenti Organismi partecipati **sono** stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:

1) CE.VAL.CO spa	Ammontare perdita Euro	€ 14.696,00;
2) CONSORZIO LA STRADA DEL VINO E DELL'OLIO COSTA DEGLI ETRUSCHI	Ammontare perdita Euro	€ 149,90;
3) S.P.I.L. S.p.A.	Ammontare perdita Euro	€ 2.842.784;
4) CONSORZIO INTERPROVINCIALE PER LA GESTIONE DEL PARCO DI MONTIONI	Ammontare perdita Euro	€23.165,98;
- che nel 2023 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati:
PROMOZIONE E SVILUPPO VAL DI CECINA SRL
CE.VA. CO. SPA

- che l'Ente *ha* provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2023 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro 166.614,04;

calcolo fondo rischi partecipate PREVENTIVO 2023			
società	%partecipazione	perdita 31/12/2021	quota rischio copertura perdita
INTERPORTO TOSCANO	1	- 1.715.930,00	17.159,30
S.P.I.L. spa	1,53	- 4.890.833,00	74.829,74
Toscana Aeroporti spa	1,25	- 5.970.000,00	74.625,00
			166.614,04

- che l'accantonamento al fondo “de quo”, che non è oggetto di impegno, è confluito nel risultato di amministrazione come quota accantonata adeguata alla quota di rischio copertura perdite da partecipate rilevata al 31/12/2023, sulla base dei risultati economici delle partecipate rilevati dagli ultimi bilanci approvati (31/12/2022), come sotto rappresentato:

calcolo fondo rischi partecipate CONSUNTIVO 2023			
società	%partecipazione	perdita al 31/12/2022	quota rischio copertura perdita
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi	17,98	-149,90	26,95
S.P.I.L. spa	1,53	- 2.842.784,00	43.494,60
Consorzio Montioni	25,05	-23.165,98	5.803,08
CE.VAL.CO spa	2,45	-14.696,00	360,05
			49.684,68

- che le quote accantonate nel risultato di amministrazione a seguito degli stanziamenti di cui al punto precedente *sono* congrue;
- che l'Ente *non ha* posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati
- che l'Ente *non ha* operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

- che l'Ente *ha* rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente *ha* aggiornato entro il 31 dicembre 2023 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);
- che l'Ente *ha* comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2023;
- che l'Ente *ha* trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: *illustra* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*;
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- al rendiconto, giusta applicazione dell'art. 227, comma 5, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel “Gruppo amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui il rendiconto viene approvato .
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* (cfr verbale n. 66 del 27/02/2024) la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa *deve essere asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/2011).

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2023 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo **Statuto** ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2023 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento alle seguenti situazioni:
non è stata richiesta all'organo di revisione un'attività di specifica collaborazione.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	25.705.206,03	25.097.981,26	29.309.498,82	27.444.798,82	26.024.721,03
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	25.705.206,03	25.097.981,26	29.309.498,82	27.444.798,82	26.024.721,03
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	12.380.117,49	18.261.945,67	16.420.449,00	20.312.804,50	18.611.418,37
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	15,06	1.158,05	10.000,00	10.000,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	94.806,35	84.206,22	120.000,00	120.000,00	85.670,39
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	8.100,00	16.000,00	16.000,00	10.097,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	324.529,47	220.109,59	268.577,88	309.342,84	271.745,43
TOTALE TITOLO 2	12.799.468,37	18.575.519,53	16.835.026,88	20.768.147,34	18.978.931,19
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.624.904,59	1.451.148,45	1.596.689,00	1.639.392,99	1.545.280,60
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	1.326.707,71	4.469.525,75	3.800.500,00	3.800.500,00	3.335.734,25
300: Interessi attivi	5.947,94	7.671,76	11.400,00	11.800,00	21.345,07
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	87.761,44	100.000,00	100.000,00	87.761,44
500: Rimborsi e altre entrate correnti	486.426,85	460.795,18	655.100,00	959.359,21	755.573,29
TOTALE TITOLO 3	3.443.987,09	6.476.902,58	6.163.689,00	6.511.052,20	5.745.694,65
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.948.661,49	50.150.403,37	52.308.214,70	54.723.998,36	50.749.346,87
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	8.952.816,39	13.676.661,50	23.973.385,70	32.558.408,27	9.076.886,72
300: Altri trasferimenti in conto capitale	629.290,55	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	15.000,00	154.145,00	8.296.050,88	8.296.050,88	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	95.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	9.597.106,94	13.830.806,50	32.269.436,58	40.949.459,15	9.076.886,72
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	85.550,38	0,00	9.530,50	9.530,50	9.530,50
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	85.550,38	0,00	9.530,50	9.530,50	9.530,50
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin./ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	3.627.901,81	3.750.560,83	8.087.500,00	9.207.500,00	4.855.766,65
Entrate per partite conto terzi	464.846,30	632.820,70	1.404.675,51	1.436.266,73	424.357,90
TOTALE TITOLO 9	4.092.748,11	4.383.381,53	9.492.175,51	10.643.766,73	5.280.124,55
TOTALE ACCERTAMENTI	55.724.066,92	68.364.591,40	94.079.357,29	106.326.754,74	65.115.888,64

Handwritten signatures and initials:
 - A large signature on the left.
 - The word "Lunedì" written vertically on the right.
 - The initials "Gae" written at the bottom right.

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	5.780.223,22	6.525.089,28	6.668.076,66	6.698.307,73	6.445.552,56
Imposte e tasse a carico dell'Ente	625.189,26	676.665,81	709.944,34	672.579,62	640.343,17
Acquisto di beni e di servizi	9.568.326,68	12.458.118,30	12.063.978,72	17.434.231,29	13.201.680,38
Trasferimenti correnti	19.914.018,36	30.050.143,85	29.779.334,30	29.665.922,23	28.802.091,68
Interessi passivi	225.216,26	218.466,44	211.485,29	211.485,29	211.485,29
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.327,24	53.077,02	41.000,00	88.342,85	73.610,86
Altre spese correnti	378.265,74	419.466,31	2.427.009,12	2.970.176,67	390.994,46
TOTALE TITOLO 1	36.530.566,76	50.401.027,01	51.900.828,43	57.741.045,68	49.765.758,40
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.470.659,88	9.871.484,33	32.045.441,99	46.600.307,90	5.148.912,33
Contributi agli investimenti	629.290,55	6.589,93	307.493,21	307.493,21	307.493,21
Altri trasferimenti in conto capitale	438.213,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	500.316,04	6.608.081,82	0,00
TOTALI TITOLO 2	7.538.164,35	9.878.074,26	32.853.251,24	53.515.882,93	5.456.405,54
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md./l. termine	319.687,18	326.437,00	333.418,15	1.163.023,24	333.418,15
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	319.687,18	326.437,00	333.418,15	1.163.023,24	333.418,15
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	3.627.901,81	3.796.295,83	8.630.810,40	9.750.810,40	4.917.766,65
Uscite per partite conto terzi	464.846,30	587.085,70	861.365,11	892.956,33	362.357,90
TOTALE TITOLO 7	4.092.748,11	4.383.381,53	9.492.175,51	10.643.766,73	5.280.124,55
TOTALE IMPEGNI	48.481.166,40	64.988.919,80	94.579.673,33	123.063.718,58	60.835.706,64

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2022-2023

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	0,00	295.129,18	0,00			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	8.966.331,94	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	0,00	7.475.502,72	0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	25.097.981,26	27.444.798,82	26.024.721,03			
		cassa	25.685.926,33	28.464.083,98	28.464.083,98	25.130.995,14	1.017.409,97	88,29
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	18.575.519,53	20.768.147,34	18.978.931,19			
		cassa	23.138.045,13	24.335.442,01	24.335.442,01	17.514.812,20	2.862.392,58	71,97
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	6.476.902,58	6.511.052,20	5.745.694,65			
		cassa	16.744.341,82	19.271.175,49	19.271.175,49	3.809.083,10	1.407.843,15	19,77
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	13.830.806,50	40.949.459,15	9.076.886,72			
		cassa	44.763.293,24	51.686.841,86	51.686.841,86	7.604.500,59	3.120.855,30	14,71
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	9.530,50	9.530,50			
		cassa	0,00	9.530,50	9.530,50	9.530,50	0,00	100,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	668.122,04	668.122,04	668.122,04	0,00	547.087,08	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	4.383.381,53	10.643.766,73	5.280.124,55			
		cassa	12.963.748,05	14.408.862,09	14.408.862,09	5.071.492,51	6.733,38	35,20
	Totale generale entrate	competenza	68.364.591,40	106.326.754,74	65.115.888,64			
		cassa	123.963.476,61	138.844.057,97	138.844.057,97	59.140.414,04	8.962.321,46	42,59

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	50.401.027,01	57.741.045,68	49.765.758,40
		cassa	90.862.844,58	94.789.637,45	94.789.637,45
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	9.878.074,26	53.515.882,93	5.456.405,54
		cassa	45.106.187,48	70.169.262,14	70.169.262,14
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	326.437,00	1.163.023,24	333.418,15
		cassa	326.437,00	1.163.023,24	1.163.023,24
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	4.383.381,53	10.643.766,73	5.280.124,55
		cassa	12.944.586,45	14.940.890,32	14.940.890,32
	Totale generale spese	competenza	64.988.919,80	123.063.718,58	60.835.706,64
		cassa	149.240.055,51	181.062.813,15	181.062.813,15

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011

3. Servizi per conto terzi¹:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	416.610,26	335.996,62
Ritenute erariali	897.689,82	891.532,36
Altre ritenute al personale c/terzi	95.283,40	98.099,35
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	28.200,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	117.297,81	76.756,38
Ritenute contributi 4%	0,00	0,00
Split payment IVA	2.192.711,86	3.420.521,51
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	25.967,68	24.488,82
Trasferimenti da Amm.ni locali per operazioni conto terzi	352.300,94	0,00
Trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo per operazioni conto terzi	280.519,76	227.815,56
Trasferimenti da Amm.ni centrali per operazioni conto terzi	0,00	168.342,34
Altre entrate per partite di giro n.a.c.	0,00	3.371,61

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	416.610,26	335.996,62
Ritenute erariali	897.689,82	891.532,36
Altre ritenute al personale c/terzi	95.283,40	98.099,35
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	28.200,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	117.297,81	76.756,38
Ritenute contributi 4%	0,00	0,00
Split payment IVA	2.192.711,86	3.420.521,51
Spese non andate a buon fine	25.967,68	24.488,82
Trasferimenti a Amm.ni locali per operazioni conto terzi	108.468,84	177.933,56
Trasferimenti all'Unione Europea ed al resto del mondo per operazioni conto terzi	478.616,86	156.224,34
Trasferimenti a Amm.ni centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	65.371,61

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	416.535,98	335.996,62
Ritenute erariali	897.689,82	891.532,36
Altre ritenute al personale c/terzi	92.595,42	98.099,35
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	28.200,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	117.297,81	76.756,38
Ritenute contributi 4%	0,00	0,00
Split payment IVA	2.192.711,86	3.420.521,51
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	25.967,68	23.073,62
Trasferimenti da Amm.ni locali per operazioni conto terzi	352.300,92	0,00

¹La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale. Eventuale inserire commenti con valutazioni con riguardo alle singole voci.

Trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo per operazioni conto terzi	276.512,76	188.941,06
Trasferimenti da Amm.ni centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Altre entrate per partite di giro n.a.c.	0,00	3.371,61

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	416.610,26	335.995,90
Ritenute erariali	897.689,82	891.532,36
Altre ritenute al personale c/terzi	93.939,41	97.419,41
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	114.047,95	60.674,13
Ritenute contributi 4%	0,00	0,00
Spese non andate a buon fine	25.967,68	24.488,82
Trasferimenti a Amm.ni locali per operazioni conto terzi	2.345,74	9.591,22
Trasferimenti all'Unione Europea ed al resto del mondo per operazioni conto terzi	203.120,35	156.224,34
Trasferimenti a Amm.ni centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	15.504,11
Split payment IVA	2.055.308,58	3.226.780,39

Non sono presenti le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi" cod. livello 3 entrata 90299 e spesa 70299 in quanto non sussistenti

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 7 del 3/05/2021 in vigore dal 01/06/2021

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	450.000,00	450.000,00	500.000,00
Accertamento	472.263,95	494.667,27	540.718,14
Riscossione (competenza)	220.421,25	248.085,63	445.465,40

5. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	1.250.019,18	-----	4.031.895,51	-----	3.240.143,77
<i>correlato Fcde</i>	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	869.727,53	-----	1.235.910,36	-----	1.561.357,22
Riscossioni residui	Anno 2018	221.240,90	Anno 2019	440.549,83	Anno 2020	208.655,58
	Anno 2019	78.052,68	Anno 2020	53.919,70	Anno 2021	66.197,28
	Anno 2020	155.827,89	Anno 2021	125.096,76	Anno 2022	403.348,20

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spesa Corrente	367.550,19	127.087,34	73.321,92
Spesa per investimenti	9.991,80	8.700,62	0,00

Per l'anno 2023 la parte vincolata risulta destinata con Decreto presidenziale n. 21 del 03.03.2023

6. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31/12/2023	Fcde al 31/12/2023
Imu	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	7.341.446,08	8.006.807,97	8.594.990,85	8.186.819,71	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	1.383.079,74	766.828,61	525.149,37	783.086,26	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	18,84	9,58	6,11	9,57	0,00		
Fitti attivi e canoni ¹ patrimoniali	Residui iniziali	0,00	245,24	245,24	0,00	498.713,14	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	347.390,72	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	69,66	0,00		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

¹ Canoni di locazione passiva per immobili istituzionali da non adeguarsi in base all'incremento Istat (art. 3, comma 1, D.L. n. 198/2022).

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2022 sono stati inoltrati, come prescritto, il 25-07-2023 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2023 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- L'Ente ha costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023, come certificato con Parere _n. 51 del 26-10-2023
- L'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023, come certificata con Parere n. 57 del 19-12-2023
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2023 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2023 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- ha/non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

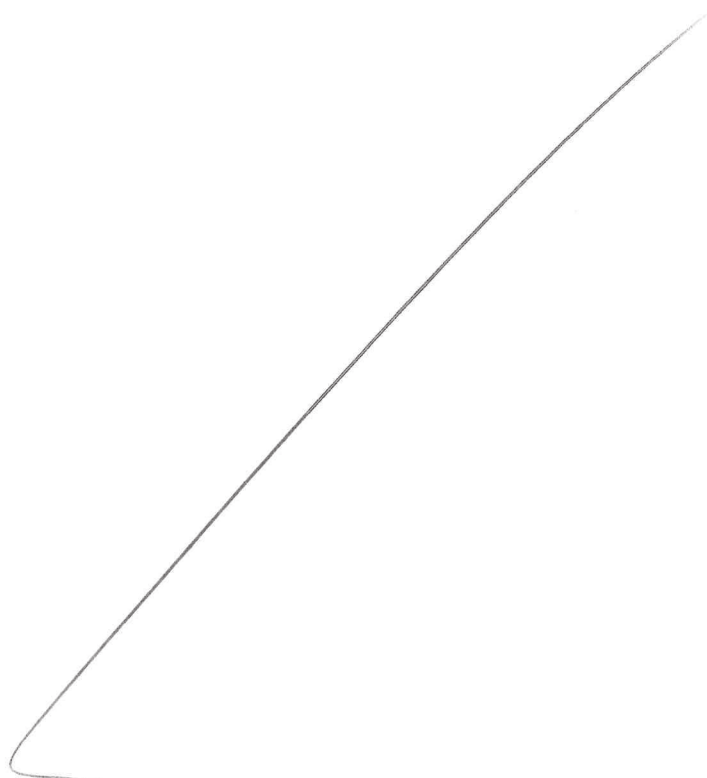
(per gli Enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti)

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2023 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale ¹	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	15.751.859,58	6.525.089,28	6.445.552,56
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	295.129,18	375.707,00

¹Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 13/2015/INPR (punto 6.2 e ss.)

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta²</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2023</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
445.861,56	222.930,78	36.690,33	8,23



Unibee

¹ Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 276/2003 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

² Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.l. n. 78/10 "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

[Signature]

8. Indebitamento¹

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2023 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2021², come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2021	2022	2023
5,38%	5,00%	5,04%

10. L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	7.107.994,93	6.788.307,75	6.461.870,75
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	319.687,18	326.437,00	333.418,15
Estinzioni anticipate ³	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.788.307,75	6.461.870,75	6.128.452,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	225.216,26	218.466,44	211.485,29
Quota capitale	319.687,18	326.437,00	333.418,15
Totale fine anno	544.903,44	544.903,44	544.903,44

11. Debiti fuori bilancio⁴:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2023 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel:

- euro 4.456,40, a favore del Consorzio Stella 1, con sede in Campiglia M.ma, derivante dalla sentenza TAR Toscana n.1220/2023 pubblicata il 28 dicembre 2023.

Nell'anno 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	4.456,40
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00

¹ L'art. 75 del D.lgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

² L'art 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

³ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

⁴ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00
Totale	4.456,40

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Debiti fuori bilancio	376.432,67	90.413,18	4.456,40

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 4.456,40. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 4.456,40 con Delibera di Consiglio n. 5 del 26.02.2024 per i quali l'organo di revisione ha rilasciato il proprio parere n. 60 del 20.02.2024

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2023

Non vi sono entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale	859.262,56	47.519,10	811.743,46	5,53
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00

14. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Dm Interno 4 agosto 2023 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022-2024, ai sensi del art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;




Parametri Obiettivi					
Parametro	Descrizione	Valore	Soglia	Positività	Positivo/ Negativo
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	15	41	Positivo se > soglia	Negativo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	44	21	Positivo se < soglia	Negativo
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0	0	Positivo se > soglia	Negativo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	1	15	Positivo se > soglia	Negativo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0	1,2	Positivo se > soglia	Negativo
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0	1	Positivo se > soglia	Negativo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0	0,6	Positivo se > soglia	Negativo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	74	45	Positivo se < soglia	Negativo
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					Negativo

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili

e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto Mef-RgS 2 agosto 2022, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2023 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio.

16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	81.277.041,84			
Utilizzo avanzo di amministrazione	7.475.502,72	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	295.129,18	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	8.966.331,94	-----	Titolo 1 - Spese correnti	49.765.758,40	44.374.068,97
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.024.721,03	26.148.405,11	<i>Fpr di parte corrente</i>	375.707,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.978.931,19	20.377.204,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.456.405,54	9.462.681,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.745.694,65	5.216.926,25	Fpv in c/capitale	6.608.081,82	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.076.886,72	10.725.355,89	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.530,50	9.530,50	<i>Fpr per attività fin.</i>	0,00	-
Totale entrate finali	59.835.764,09	62.477.422,53	Totale spese finali	62.205.952,76	53.836.750,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	547.087,08	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	333.418,15	333.418,15
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	5.280.124,55	5.078.225,89	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	5.280.124,55	5.395.559,92
Totale entrate dell'esercizio	65.115.888,64	68.102.735,50	Totale spese dell'esercizio	67.819.495,46	59.565.728,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	81.852.852,48	68.102.735,50	TOT. COMPLESSIVO SPESE	67.819.495,46	59.565.728,21
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	14.033.357,02	89.814.049,13
TOTALE A PAREGGIO	81.852.852,48	149.379.777,34	TOTALE A PAREGGIO	81.852.852,48	149.379.777,34

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2022 di Euro 46.462.544,30 è stato applicato nell'esercizio 2023¹ per Euro 7.475.502,72, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 10.464.725,73 per	0,00
Quota vincolata	Euro 33.852.803,77 per	5.330.487,92
Quota destinata	Euro 135.769,37 per	135.769,37
Quota libera	Euro 2.009.245,43 per	2.009.245,43

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, le seguenti tipologie di spesa:

- Copertura di debiti fuori bilancio Euro 0,00
- Provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari Euro 1.679.923,86
- Finanziamento di spese di investimento Euro 329.321,57
- Finanziamento di spese correnti a carattere non permanente Euro 0,00
- Estinzione anticipata di mutui Euro 0,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

¹ Indicare se l'Ente ha utilizzato il comma 775 della Legge di bilancio per il 2023 per applicare la quota libera di avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2023.

		GESTIONE 2023		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				81.277.041,84
RISCOSSIONI	(+)	8.962.321,46	59.140.414,04	68.102.735,50
PAGAMENTI	(-)	23.835.410,85	35.730.317,36	59.565.728,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			89.814.049,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			89.814.049,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.178.878,25	5.975.474,60	24.154.352,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	27.429.331,04	25.105.389,28	52.534.720,32
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			375.707,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.608.081,82
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			54.449.892,84
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)				46.462.544,30
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				48.120.167,53

<u>Composizione del risultato di amministrazione</u>	2021	2022	2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)			
PARTE ACCANTONATA			
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023	8.305.593,43	10.276.962,79	10.596.443,46
	45.000,00	15.370,00	12.696,00
- Fondi rischi contenzioso legale			
- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
- Fondo perdite società partecipate	134.088,77	171.938,94	49.684,68
Altri accantonamenti	0,00	0,00	6.234,00
Totale parte accantonata (B)	8.484.682,20	10.464.271,73	10.665.058,14
PARTE VINCOLATA			
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	7.629.852,37	7.935.704,54	8.905.209,82
- Vincoli derivanti da trasferimenti	23.707.108,86	25.345.807,60	32.023.950,12
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	676.307,33	556.291,63	907.748,24
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale parte vincolata (C)	32.028.268,56	33.837.803,77	41.851.908,18
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	450.324,99	135.769,37	29.402,54
TOTALE PARTE DISPONIBILE 2023 (E=A-B-C-D)	7.156.891,78	2.024.699,43	1.903.523,98

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:



Gestione di competenza		2023
Totale accertamenti di competenza	+	65.115.888,64
Totale impegni di competenza	-	60.835.706,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.280.182,00
Fpv iscritto in entrata		9.261.461,12
Fpv di spesa		6.983.788,82
SALDO FPV		2.277.672,30
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	315.963,04
Minori residui passivi riaccertati	+	1.745.457,28
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.429.494,24
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.280.182,00
SALDO FPV		2.277.672,30
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.429.494,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		7.475.502,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		38.987.041,58
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023		54.449.892,84

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2022	Utilizzo 2023 accantonamento	Accantonamento stanziato 2023	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2023
Fcde di parte corrente	10.276.962,79	0,00	1.381.244,80	-1.061.764,13	10.596.443,46
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	10.276.962,79	0,00	1.381.244,80	-1.061.764,13	10.596.443,46

L'Ente non ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del DL n. 18/2020.

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2022	Importo 2023	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	171.938,94	49.684,68	
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	15.370,00	12.696,00	
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	454,00	6.234,00	
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2022	Entrate destinate a investimenti 2023	Impegni esercizio 2023 su risorse destinate	Fpv 2023 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2023
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
	135.769,37	9.530,50	80.117,03	55.652,34	-19.872,04	29.402,54
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	135.769,37	9.530,50	80.117,03	55.652,34	-19.872,04	29.402,54

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022	Risorse vincolate applicate esercizio 2023	Entrate vincolate accertate 2023	Impegni 2023 su entrate vincolate	Fpv 2023 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2022	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2023 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2023
	A	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f+g
	42.920.017,33	5.330.487,92	17.800.355,43	9.216.088,36	1.206.359,67	-652.120,22	418.394,10	13.126.789,42	51.368.439,05
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.920.017,33	5.330.487,92	17.800.355,43	9.216.088,36	1.206.359,67	-652.120,22	418.394,10	13.126.789,42	51.368.439,05

L'Ente ha, a suo tempo, vincolato le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. 106 del DL n. 34/2020, 39 del DL n. 104/2020, 1, comma 822, della Legge n. 178/2020) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2023 che al 31.12.2022 risultavano già completamente utilizzate. Le anticipazioni del Ministero dell'Interno di cui al comunicato del 2 febbraio 2024 per la definizione del conguaglio da recepire nel decreto dello stesso Ministero di concerto con il MEF confermano l'assenza di risorse da restituire in quanto non utilizzate.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2023 comprendono l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni a titolo di ristori specifici di spesa e del contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per le utenze di energia e gas come rilevabile dalla Certificazione della "perdita di gettito" per l'anno 2022 e adeguate al conguaglio finale secondo la metodologia adottata dal tavolo di confronto come da suddetto comunicato

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	1.679.923,86	0,00	1.679.923,86
Finanziamento spese di investimento		329.321,57	329.321,57
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	1.679.923,86	329.321,57	2.009.245,43

Valori della **parte disponibile** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	0,00
Totale complessivo parte disponibile	2.009.245,43

Valori della **parte accantonata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

Parte accantonata

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]
 [Initials]

	Fcde	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale Parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale della parte accantonata (C=A+B)	0,00	0,00	0,00	0,00

Valori della **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte vincolata				
	<i>Ex lege</i>	Trasferimenti.	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	52.332,42	1.945.104,03	0,00	0,00	1.997.436,45
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	0,00	3.333.051,47	0,00	0,00	3.333.051,47
Totale delle parti utilizzate (A)	52.332,42	5.278.155,50	0,00	0,00	5.330.487,92
Totale delle parti non utilizzate (B)	7.883.372,12	20.067.652,10	556.291,63	15.000,00	28.522.315,85
Totale della parte vincolata (C=A+B)	7.935.704,54	25.345.807,60	556.291,63	15.000,00	33.852.803,77

Valori della **parte destinata** agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	135.769,37
Totale della parte non utilizzata (B)	0,00
Totale della parte destinata (C=A+B)	135.769,37

TABELLA DI RIEPILOGO Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

		Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate	(A)	7.475.502,72
Totale delle parti non utilizzate	(B)	28.522.315,85
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)		35.997.818,57

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 3.534.998,68

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2023, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	71.014.416,06	81.277.041,84	89.814.049,13
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	71.014.416,06	81.277.041,84	89.814.049,13

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	71.014.416,06	81.277.041,84	89.814.049,13
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	11.436.562,95	14.296.130,85	15.485.064,41

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2024 con Determina n.49 del 30.01.2024

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	10.738.345,19	11.436.562,95	14.296.130,85
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	10.738.345,19	11.436.562,95	14.296.130,85
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	2.214.176,14	4.397.109,46	4.468.284,14
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.515.958,38	1.537.541,56	4.005.492,24
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	11.436.562,95	14.296.130,85	14.758.922,75
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	11.436.562,95	14.296.130,85	14.758.922,75

2. Contabilità economico-patrimoniale

3. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2023 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO						
		CONTO ECONOMICO	2023	2022	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
		A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1		Proventi da tributi	26.024.721,03	25.097.981,26		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	23.218.748,92	23.433.477,63		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	18.978.931,19	18.575.519,53		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.239.817,73	4.857.958,10		E20c
	c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.545.280,60	1.451.148,45	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.282.100,81	1.227.476,90		
	b	Ricavi della vendita di beni	7.729,65	8.318,80		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	255.450,14	215.352,75		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	4.091.307,54	4.930.320,93	A5	A5 a e b
		TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	54.880.058,09	54.912.928,27		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	219.501,69	220.401,91	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	12.713.089,40	12.054.646,25	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	306.547,51	183.070,14	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	29.109.584,89	30.065.143,85		
	a	Trasferimenti correnti	28.802.091,68	30.065.143,85		
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	307.493,21	0,00		
13		Personale	6.445.552,56	6.491.273,28	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	5.619.252,82	7.028.983,07	B10	B10
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.084.531,83	1.084.531,83	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.215.240,33	3.973.081,87	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	Svalutazione dei crediti	319.480,66	1.971.369,37	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.176,09	-450,22	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	37.850,17	B12	B12
17		Altri accantonamenti	5.780,00	450,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	664.845,87	754.336,97	B14	B14
		TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)	55.087.330,83	56.835.705,42		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-207.272,74	-1.922.777,15	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	87.761,44	87.761,44	C15	C15
	a	da società controllate	0,00	0,00		
	b	da società partecipate	87.761,44	87.761,44		
	c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	21.345,07	7.671,76	C16	C16
		Totale proventi finanziari	109.106,51	95.433,20		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a	Interessi passivi	211.485,29	218.466,44		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	211.485,29	218.466,44		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-102.378,78	-123.033,24	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni	178.206,52	19.027,40	D18	D18
23		Svalutazioni	103.917,58	461.717,61	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	74.288,94	-442.690,21		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.308.972,76	4.714.638,50		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	9.530,50	96.415,95		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	1.318.503,26	4.811.054,45		
25		Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		

	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	343.624,59	1.036.431,24		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	2.130,00		E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	343.624,59	1.038.561,24		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	974.878,67	3.772.493,21		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	739.516,09	1.283.992,61		
26		Imposte	390.770,71	405.223,10	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023	348.745,38	878.769,51	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dal seguente elemento: minor svalutazione crediti: valutazione 2022 = 1.971.369,37 €; valutazione 2023 = 319.480,66 €; totale differenza per € 1.651.888,71

✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2022	2023
5.057.613,70	5.299.772,16

✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari rispettivamente a Euro 1.318.503,26 ed euro 343.624,59, si riferiscono in particolare a maggiori crediti o minori debiti derivanti dal riaccertamento, da maggior accertamento di residui attivi o minore accertamento di residui passivi effettuati nell'esercizio considerato.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2023	2022	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	64.239,01	96.358,52	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	36.000,00	54.000,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	1.127.999,77	2.162.412,09	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			1.228.238,78	2.312.770,61		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II	1	Beni demaniali	55.631.996,86	51.767.157,73		
	1.1	Terreni	135.521,79	135.521,79		
	1.2	Fabbricati	524.648,05	535.810,82		
	1.3	Infrastrutture	54.971.827,02	51.095.825,12		

	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	84.311.085,86	84.004.561,48		
	2.1	Terreni	151.810,80	151.810,80	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	83.323.301,60	83.054.152,55		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	42.588,73	41.547,48	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	317.020,30	373.747,41	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	362.286,92	260.402,35		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	65.027,55	70.972,54		
	2.7	Mobili e arredi	16.258,44	18.916,17		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritto reale di godimento	32.791,52	33.012,18		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.689.674,92	25.528.283,60	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	161.632.757,64	161.300.002,81		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	3.089.022,90	3.014.733,96	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	684.928,82	506.722,30	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	2.404.094,08	2.508.011,66	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	3.089.022,90	3.014.733,96		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	165.950.019,32	166.627.507,38	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	3.241,04	6.417,13	CI	CI
		Totale rimanenze	3.241,04	6.417,13		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	896.319,16	1.019.274,24		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	896.319,16	1.019.274,24		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.229.971,34	13.462.210,15		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	10.017.474,69	13.078.210,92		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	212.496,65	383.999,23		
	3	Verso clienti ed utenti	1.759.681,44	1.810.906,42	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	674.033,75	887.809,14	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	218.624,84	15.415,02		
	c	<i>altri</i>	455.408,91	872.394,12		
		Totale crediti	13.560.005,69	17.180.199,95		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	89.814.049,13	81.277.041,84		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	89.814.049,13	81.277.041,84		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	52.382,02	136.541,73	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	89.866.431,15	81.413.583,57		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	103.429.677,88	98.600.200,65		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		

		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	269.379.697,20	265.227.708,03	-	-
--	--	-------------------------------------	-----------------------	-----------------------	---	---

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

In relazione alle principali Voci dello Stato Patrimoniale si rileva :

Tra le Attività, B) IMMOBILIZZAZIONI immateriali, I , numero 9 sono riportate le manutenzioni svolte su beni di terzi.

Tra le Immobilizzazioni in corso ed acconti , punto III , 3 si trovano il valore delle stesse come da registro cespiti oltre la parte dei residui passivi del titolo II Investimenti .

Nell'Attivo Circolante, Crediti di natura tributaria si riportano i crediti da trascrizione imposta di registro autoveicoli e crediti da riscossione RC Auto e da Tefa.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	25.000.000,00	25.000.000,00	AI	AI
II		Riserve	141.933.246,73	141.933.246,73		
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	141.933.246,73	141.933.246,73		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	348.745,38	878.769,51	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	18.258.043,78	17.379.274,27	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	185.540.035,89	185.191.290,51		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	68.614,68	187.758,94	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	68.614,68	187.758,94		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	6.128.452,60	6.461.870,75		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	6.128.452,60	6.461.870,75	D5	
	2	Debiti verso fornitori	15.785.684,08	20.480.914,58	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	35.442.015,32	31.521.909,82		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	35.052.911,45	31.196.816,97		
	c	imprese controllate	0,00	20.004,68	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	389.103,87	305.088,17		
	5	Altri debiti	1.307.020,92	1.007.374,77	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	95.610,65	21.687,27		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	154.117,34	77.345,09		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	521.729,53	521.729,53		
	d	altri	535.563,40	386.612,88		

		TOTALE DEBITI (D)	58.663.172,92	59.472.069,92		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	25.107.873,71	20.376.588,66		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	25.107.873,71	20.376.588,66		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	25.107.873,71	20.376.588,66		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	269.379.697,20	265.227.708,03	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	6.608.081,82	8.966.331,94		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	6.608.081,82	8.966.331,94	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2023, *all'aggiornamento* degli inventari;
- 1) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 2) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in *"Imprese controllate"* e *"Imprese partecipate"* di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 3) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 4) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2023 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 5) che ~~vi è~~/non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 6) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 7) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.")
 - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: "di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 8) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 9) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali

contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *non sono allegare* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione. A tal riguardo si invita l'ente a provvedere per il futuro.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12¹, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

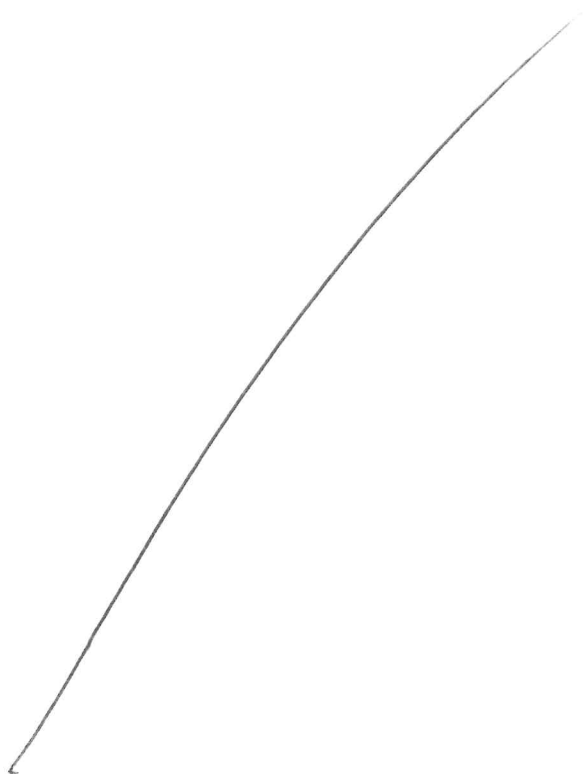
L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/2012 con D.C 51 del 22/11/2022;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da Servizio Risorse Finanziarie;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione presenterà entro i termini non ancora scaduti ad oggi, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo²:
 - al Presidente, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;

¹ Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

² Referto, ossia una relazione/un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

- al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
- alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)¹.

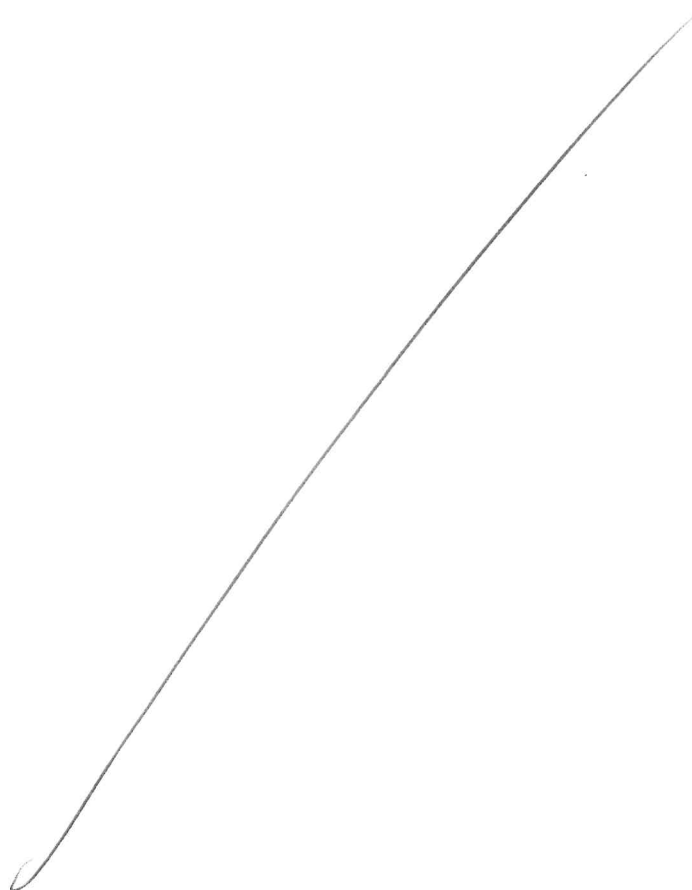


¹ Il termine per l'invio del referto è stabilito in un mese dall'approvazione del Consuntivo della gestione.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione fa presente quanto segue:

Si osserva che nell'anno 2022 la quota libera dell'avanzo di amministrazione ammontava a euro 2.009.2045,43 mentre per l'anno 2023 tale quota risulta ridursi ad euro 1.903.523,98. Si invita pertanto alla prudenza ed al costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese al fine di mantenere un equilibrio adeguato di bilancio.



Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2023 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, ¹*invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI
STEFANO DEL VECCHIO
CLAUDIO PUCCI

Presidente
Revisore
Revisore



¹*Valutare se mantenere o meno la frase seguente.*

